QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO 2024-25

STUDENTI

I DATI

Al questionario hanno risposto 7 alunni/e cinquenni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e 7 alunni/e frequentanti gli ultimi tre anni della Scuola primaria; mancano del tutto le risposte relative ai primi due anni della Scuola primaria. Risposte in numero così esiguo per le Scuole dell'Infanzia e Primarie non ci forniscono, in tutta evidenza, dati che possano essere ritenuti significativi.

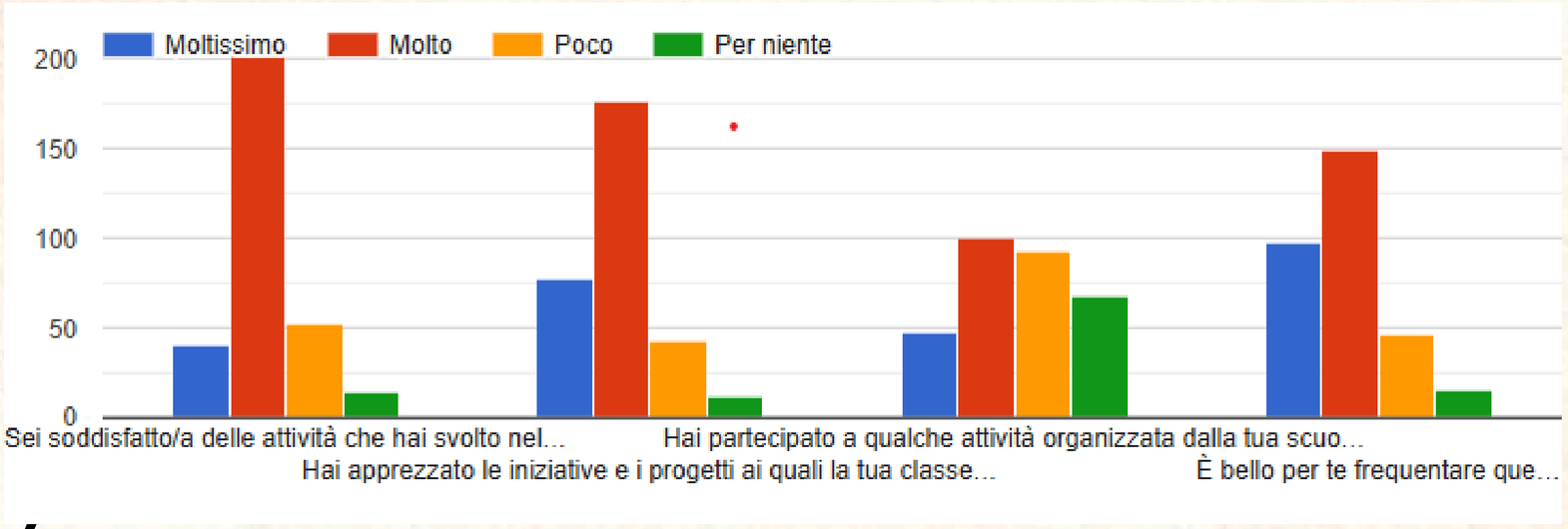
L'unico campione che appare numericamente significativo è quello dei 309 alunni/e frequentanti la Scuola secondaria (299 la Tuveri, 10 la Colombo), dove il questionario è stato proposto in occasione delle prove finali d'Istituto.

IL QUADRO GENERALE

- Nonostante, come già detto, i dati non possano essere considerati significativi visto l'esiguo numero di risposte, il quadro generale che emerge dalle risposte è molto positivo sia per l'Infanzia che per la Scuola primaria per quanto riguarda gli aspetti didattici e relazionali.
- Alcune difficoltà relativamente all'adeguatezza al compito si iniziano ad avvertire nella scuola primaria, ma riguardano una minoranza rispetto ad un campione già di per sé estremamente esiguo e che non si può, quindi, considerare come significativo.

IL QUADRO GENERALE

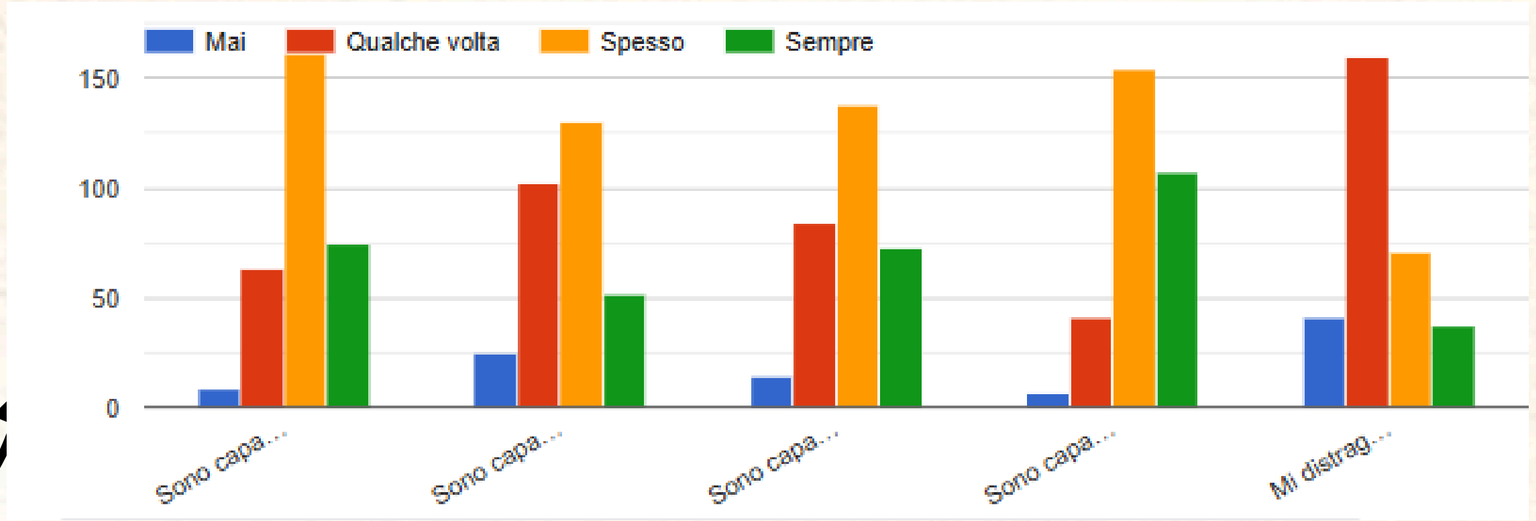
Il livello di soddisfazione che emerge dal questionario rivolto agli alunni/e della Scuola secondaria è molto elevato: l'80% è molto soddisfatto delle attività svolte e dei progetti realizzati; appare positivo anche il contesto relazionale



IN CLASSE

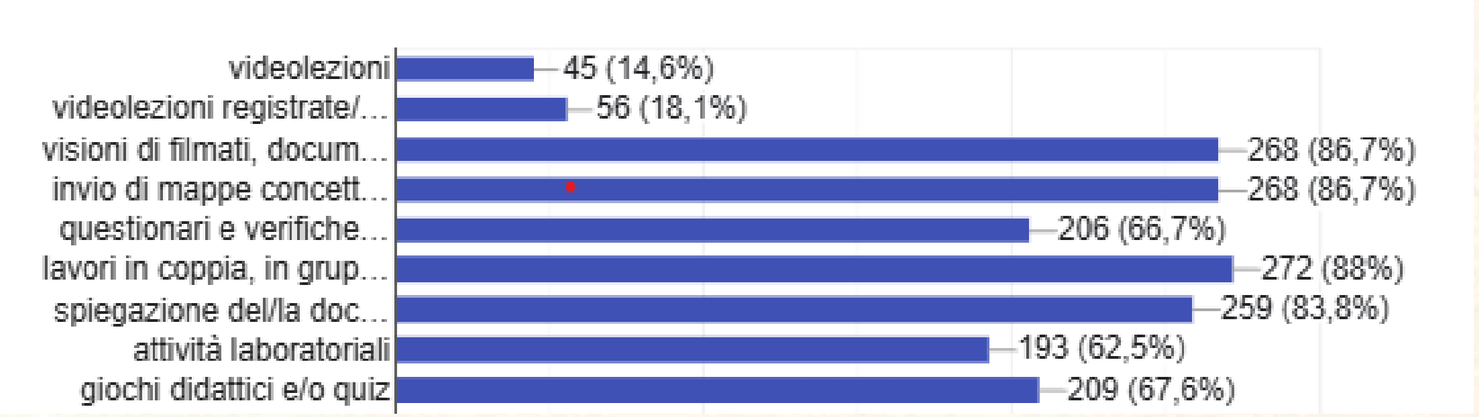
Appare buona la sensazione di adeguatezza rispetto alle proprie capacità di comprensione, memorizzazione, esecuzione; più problematica la concentrazione: più della metà ammette di avere spesso la testa tra le nuvole. Ne offre una conferma la discrepanza tra i il dato relativo alla capacità di ricordare ciò che si è studiato e ciò che è stato spiegato dall'insegnante.

Il tempo dedicato allo studio è molto variabile; la metà degli alunni e delle alunne dichiara di dedicare allo studio da 2 a 3 ore



LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Alunni e alunne riconoscono la varietà delle attività, delle strategie e delle modalità didattiche adottate e sottolineano la disponibilità delle e dei docenti nel tornare sulle spiegazioni, nella correzione degli esercizi e dei compiti, nella diversificazione delle attività didattiche. Nonostante questo, non hanno invece percezione dell'individualizzazione dell'insegnamento (in 178 rispondono che non vengono assegnati esercizi differenziati) e della correlazione tra le scelte didattiche e il rispetto delle differenti esigenze di ciascuno/a.



SUGGERIMENTI E CRITICITÀ NELLE RISPOSTE APERTE (166)

Viene chiesta una scuola più morbida, equa, che eviti i favoritismi, che ponga al proprio centro il benessere dell'alunno/a.

Si propone di modificare la didattica con più ricerche, giochi e quiz, lavori di gruppo, film, attività laboratoriali ed esperimenti, uscite didattiche, attività all'aperto e socializzanti, lezioni all'aperto e in giardino, progetti tra classi diverse, più attività all'orto, potenziamento delle lingue e della musica.
Si chiedono pause più frequenti e due ricreazioni, un'organizzazione più leggera e di evitare l'accavallarsi delle verifiche.
Si chiede una maggiore pulizia degli ambienti e vigilanza più attenta.

RINGRAZIAMENTI

Questa scuola penso sia, in questi anni da studente, una tra le migliori e vorrei ringraziare i docenti che ripongono in noi molta fiducia e pazienza.